



Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Anno scolastico 2018-2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti*	Infanzia	Primaria	Secondaria	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				9
▪ minorati vista	-	-	-	
▪ minorati udito	-	-	-	
▪ psicofisici	2	5	2	
2. Disturbi evolutivi specifici				5
▪ DSA	-	1	3	
▪ ADHD/DOP	-	-	-	
▪ Borderline cognitivo	-	-	-	
▪ Disturbo d'ansia	-	-	1	
▪ Altro	-	-	-	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				45
▪ socio-economico	-	-	6	
▪ linguistico-culturale	-	1	-	
▪ disagio comportamentale/relazionale	1	4	2	
▪ altro:				
▪ lentezza nell'apprendimento	1	3	11	
▪ difficoltà di linguaggio	4	5	-	
▪ deficit di attenzione	4	2	1	
4. Funzioni corporee precarie (diabete, celiachia)	-	1	3	4
Totali	12	20	29	61
% su popolazione scolastica				13%
PEI redatti dai GLHO	2	5	2	9
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria		1	2	3
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria		12	13	25

(*) Dati relativi alla conclusione dell'anno scolastico 2017-2018

Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

Via Regina Margherita, 85 – 09019 TEULADA (SU)

C.F. 80002960922

Tel. 070 9271220

Codice meccanografico CAIC82100N

email caic82100n@istruzione.it

PEC caic82100n@pec.istruzione.it

Sito web www.taddeocossu.gov.it – www.iscola.eu

Scuola dell'infanzia

Via Cagliari – 09010 Sant'Anna Arresi (SU) – Tel. 0781 966110
Via Brigata Sassari, 1 – 09019 Teulada (SU) – Tel. 070 4617115

Scuola primaria

Piazza Aldo Moro 1 – 09010 Sant'Anna Arresi (SU) – Tel. 0781 966835
Via Brigata Sassari, 1 – 09019 Teulada (SU) – Tel. 070 9270948

Scuola secondaria di primo grado

Piazza Aldo Moro 1 – 09010 Sant'Anna Arresi (SU) – Tel. 0781 966126
Via Regina Margherita, 85 – 09019 Teulada (SU) – Tel. 070 9271220

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – Anno scolastico 2018-2019

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale Gestione del POF e promozione processi di qualità Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Referente per i disturbi specifici dell'apprendimento Referente per l'educazione alla salute e l'educazione alimentare Referente per la prevenzione delle dipendenze	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Servizio Educativo Territoriale	Si
Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Rapporti con CTS / CTI	No	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD...)	No

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – Anno scolastico 2018-2019

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		

* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Impegno formale nell'**investimento prioritario delle risorse economiche e umane disponibili** (ad es. organico di potenziamento, ore eccedenti, ore di compresenza, attività per piccoli gruppi, attività per classi aperte, attività individualizzate, acquisto di attrezzature e sussidi specifici, progetti specifici finanziati dal Fondo di Istituto, dal PON o da altri soggetti, contributi finanziari degli Enti locali, ecc.) nell'attivazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Impegno formale dell'Istituto a partecipare ad **azioni di formazione e prevenzione concordate a livello territoriale**.
- Individuazione di due docenti incaricati di **funzione strumentale** (uno per ciascun Comune) per l'inclusione, l'integrazione e il benessere, cui si raccordino sistematicamente **referenti** specifici per
 - disturbi specifici dell'apprendimento
 - salute ed educazione alimentare
 - bullismo e cyberbullismo
 - prevenzione delle dipendenze
- Convocazione **almeno trimestrale** del GLI in composizione ristretta, per il monitoraggio dei processi di inclusione e dei progetti di continuità verticale e per l'elaborazione di proposte pratiche di immediata applicazione, prioritariamente per i seguenti punti:
 - Attivazione di un progetto di prevenzione e di intervento per le difficoltà scolastiche e i bisogni educativi speciali **in tutti gli ordini di scuola**, con **adozione di protocolli di osservazione standard, anche avvalendosi della consulenza di specialisti**
 - **Adozione di un protocollo standard di segnalazione di persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento e di gestione coordinata delle relazioni con le famiglie**
 - **Revisione del modello di Piano didattico personalizzato da adottare per gli alunni con Bisogni educativi speciali non certificati**
 - Adozione di un **protocollo standard di gestione delle informazioni** relative a intolleranze alimentari, allergie, malattie metaboliche, in modo da ridurre i fattori di rischio e favorire il processo di inclusione
 - Produzione di un **memorandum per gli insegnanti**, con indicazioni relative a procedure e scadenze per la presentazione dei documenti inerenti tutti i bisogni educativi speciali
 - Produzione di un **vademecum per le famiglie** che si avviano a intraprendere la certificazione del proprio figlio
- **Impegno alla realizzazione di un progetto di Istituto focalizzato sull'inclusione, come "sfondo integratore" dell'intero Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022.**
- **Rilevazione sistematica dei bisogni educativi speciali** presenti nella scuola entro il mese di **ottobre**, con il supporto dei docenti incaricati di funzione strumentale per l'inclusione e la prevenzione del disagio, dei referenti di plesso, dei referenti specifici sopra indicati.
- **Coinvolgimento dell'intero team docente / Consiglio di classe** nella fase di programmazione educativo-didattica per gli alunni con disabilità.

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – Anno scolastico 2018-2019

- Impegno del team docente / Consiglio di classe alla **redazione (entro il mese di novembre) di un Piano didattico personalizzato per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali, anche non certificati**, con programmazione di strategie comuni e monitoraggio in itinere.
- **Incontri periodici** (almeno trimestrali) del team docente / Consiglio di classe **con le famiglie degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali non certificati** per la condivisione del Piano didattico personalizzato, e la costruzione comune del percorso educativo.
- Impegno nella massima trasparenza alla didattica (non solo speciale) attraverso la sistematica **condivisione interna ed esterna** di materiali e documentazione.
- **Sottoscrizione di protocolli di intesa con i Servizi educativi territoriali dei Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi**, per la migliore gestione degli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati, la progettazione educativa e formativa partecipata, l'offerta di servizi aggiuntivi (ad es. sportello di ascolto, laboratori formativi, consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori, attività di orientamento, attività di screening), la progettazione in continuità con lo Spazio bambini, lo Spazio giovani e la Ludoteca.
- **Sottoscrizione di protocolli di intesa con i servizi di neuropsichiatria e gli specialisti del territorio**, per la consulenza nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati.
- **Catalogazione online dei materiali, dei sussidi e dei testi** utili per l'integrazione e l'inclusione, per favorirne la condivisione interna

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Impegno formale nell'**investimento prioritario delle risorse economiche disponibili** nell'organizzazione dei seguenti percorsi formativi, da impostare sempre con approccio pratico e laboratoriale:
 - Corso di formazione su bullismo e cyberbullismo (dott. L. Pisano)
 - Laboratorio sulle strategie di gestione delle dinamiche di gruppo in classe, con attenzione specifica alla gestione degli alunni con problematiche relazionali e comportamentali (dott.ssa S. Cesetti)
 - Corso di formazione sui disturbi dello spettro autistico (dott.ssa A. Salvago)
 - Corso di formazione sui materiali diagnostici/osservativi ad uso scolastico (S. Maggetti – N. Osanna)
 - Laboratorio di teatro sociale (dott.sse M. Porcedda e G. Cirronis)
 - Incontri formativi (igiene orale: dott. D. Barbar, dipendenze: esperti coop. Passaparola)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Dedicare specifica attenzione, nel corso delle riunioni periodiche del GLI, ai processi di valutazione, con particolare attenzione alla **progettazione di percorsi di studio individualizzati** per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali.
- Per la valutazione degli alunni stranieri, **adozione sperimentale delle "Linee guida sulla valutazione degli alunni stranieri"** proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – AT di Bergamo (www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo/protbg14135_12).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Programmazione comune delle attività degli insegnanti specializzati e degli assistenti educatori.
- Coinvolgimento degli insegnanti specializzati e degli assistenti educatori in attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.
- Coinvolgimento dei docenti specializzati e dei docenti con formazione specifica nella gestione dei casi di disturbi specifici dell'apprendimento.
- Individuazione di collaboratori scolastici per l'assistenza ai singoli casi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Miglioramento della collaborazione con i Servizi Educativi Territoriali (SET) sin dalle prime fasi dell'anno scolastico e maggiore coordinamento delle attività.
- Organizzazione tempestiva di incontri di programmazione, dai quali emerga una programmazione educativa comune (formalizzata), in modo da aumentare la sinergia tra le diverse figure coinvolte.
- Organizzazione di incontri di monitoraggio per la restituzione sistematica delle criticità e dei punti di forza.
- Organizzazione di uno sportello d'ascolto per alunni e docenti.
- Intensificazione dei rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari.

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – Anno scolastico 2018-2019

Ruolo delle famiglie e della comunità nel partecipare alle decisioni sull'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso:
 - la condivisione delle scelte effettuate
 - l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
 - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP
- Favorire e rendere sistematica la partecipazione dei genitori ai laboratori creativi, alle giornate dedicate al Progetto lettura, all'accoglienza degli alunni, agli *open day* di orientamento in ingresso e in uscita, agli incontri periodici.
- Nella Scuola primaria e secondaria di I grado, incoraggiare e favorire la **partecipazione attiva delle famiglie**, secondo un calendario concordato, alle attività in classe, anche partecipando alla redazione di un "diario di bordo" a più mani destinato alla condivisione interna ed esterna.
- Nella Scuola dell'infanzia, condividere il lavoro scolastico e la documentazione didattica in incontri di intersezione allargata a tutti i genitori e con l'allestimento di mostre che documentino la memoria storica delle attività e delle esperienze effettuate.
- Impegno formale nell'organizzare una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusività, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.
- Impegno formale nell'organizzare attività a livello di Istituto in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.
- Organizzare una campagna di sensibilizzazione dei genitori e degli insegnanti sull'educazione alla salute e l'educazione alimentare, con il coinvolgimento della ASL e del medico competente.
- Creare sul sito istituzionale un'area riservata per ciascuna sezione/classe, per la condivisione in itinere del progetto educativo con le famiglie.
- Stimolare e favorire la costituzione di un Comitato dei genitori, anche come gruppo di supporto tra genitori.
- **Organizzare iniziative formative per i genitori:**
 - **Incontri formativi sui disturbi dello spettro autistico (dott.ssa A. Salvago)**
 - **Incontri formativi su bullismo e cyberbullismo (dott. L. Pisano)**
 - **Incontri formativi su altre tematiche: igiene orale (dott. D. Barbar), dipendenze (coop. Passaparola)**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente e coinvolgente. Predisporre un percorso formativo in continuità tra i tre ordini di scuola, fortemente ancorato al territorio e ai bisogni dell'utenza; ritiene di importanza fondamentale il coordinamento dei curricoli.

La continuità infatti, risponde all'esigenza di garantire al singolo alunno un percorso formativo organico e completo, teso a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. La presenza del curriculum verticale consente una positiva comunicazione tra i vari ordini di scuola, favorendo un clima di benessere psico-fisico alla base di ogni condizione di apprendimento.

Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- Garantire un graduale percorso di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ogni alunno
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella comunità
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – Anno scolastico 2018-2019

- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Si prevede in particolare l'attivazione dei seguenti percorsi formativi specifici:

- **Laboratori sul cyberbullismo (Scuola secondaria di I grado – Sant'Anna Arresi)**
- **Laboratori sui comportamenti giovanili a rischio (Scuola secondaria di I grado – Sant'Anna Arresi)**
- **Laboratori sulle dipendenze (Scuola secondaria di I grado – Teulada)**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

Le risorse aggiuntive sono rappresentate dai docenti della scuola secondaria con ore a disposizione, dalle ore di contemporanea nella scuola primaria nonché dagli educatori del SET, e del Servizio di Assistenza educativa Specialistica che, con interventi di osservazione e di collaborazione, offrono professionalità e competenze specifiche, soprattutto con quegli alunni che sono certificati a cui è stato riconosciuto un rapporto di sostegno insufficiente. Inoltre, vengono utilizzati i fondi della ex L.R. 31 che il Comune mette a disposizione.

Il nostro istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- fondi specifici per progetti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Piano dell'offerta formativa prevede un progetto di Istituto per favorire la continuità orizzontale e verticale. La continuità si traduce nel sostenere e orientare l'alunno nella crescita personale e formativa, e perciò rappresenta lo sfondo integratore al PAI.

In particolare l'Istituto si impegna a:

- condividere un progetto di Istituto di continuità orizzontale e verticale tra diversi plessi e diversi ordini di scuola, con sottoscrizione da parte di tutti i docenti coinvolti di un progetto e di una programmazione monitorati.
- organizzare attività laboratoriali in continuità verticale tra i vari ordini di scuola e orizzontale tra i diversi plessi, con la partecipazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, anche con la collaborazione degli Enti locali e del 3° Reggimento Corazzato per il trasporto degli alunni.
- organizzare "Giornate dello sport" (almeno una a quadrimestre) con attività comuni tra classi di plessi diversi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) il 25 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 30 giugno 2018